

VareseNews

Hamid accoglie i fratelli: “È mio dovere di cittadino gallaratese”

Pubblicato: Lunedì 18 Luglio 2011

Da stranieri arrivati anni fa a cittadini che **accolgono i profughi scappati dalla guerra**. È una bella storia quella che vede impegnati i responsabili delle comunità di stranieri presenti a Gallarate: per la



prima volta hanno deciso di dare una mano, di mettersi in prima linea per aiutare i rifugiati arrivati. «Pensavamo di poter fare **qualcosa di buono per aiutare i nostri fratelli e anche il Comune**» dice con semplicità **Hamid Khartaoui (a destra nella foto)**. Autotrasportatore, responsabile della comunità musulmana, si è presentato subito quando c'è stato da fare. Cittadino Marocchino, Hamid parla bene sia l'arabo che il francese e fa da mediatore anche con i ragazzi africani scappati dalla Libia. Accanto a lui c'è anche **Mohammed Noor (al centro)**, responsabile della comunità pakistana a Gallarate: lunedì sera il gruppo di rifugiati è ospite a casa sua per cena. **Si sentono cittadini e sentono di dover dare una mano**, di fare la loro parte. Il coinvolgimento degli stranieri è un segnale, un bell'esperimento di **collaborazione tra istituzioni e forze della società civile** (in questi giorni si organizzano anche altre sigle, oltre alle parrocchie).

«**I ragazzi saranno ospiti quando vogliono da noi**, durante il mese di Ramadan, daremo loro da mangiare» spiega Khartaoui. Perché tra le cose da affrontare c'è anche il fatto che molti rifugiati sono musulmani e quindi durante il Ramadan digiunano e mangiano la sera. «**Per il 6 di agosto stiamo pensando anche ad un incontro insieme**» dice Hamid, che nonostante il lavoro e la famiglia è instancabile organizzatore (l'anno scorso fece un bell'incontro **con la comunità cattolica**, sotto il tendone del Ramadan). Quando chiedi ad Hamid se lo fa perché l'accoglienza è dovere di un buon musulmano, lui risponde con una (forse inconsapevole) **lezione di laicità: «Beh, è anche dovere di un buon cittadino gallaratese, no?»**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it